



Camera dei Deputati

LE CITTÀ DEL FUTURO

Lunedì 13 novembre 2017

Laura Pernazza Sindaca di Amelia

Buongiorno a tutti volevo ringraziare la Camera dei Deputati per questa giornata di confronto e in particolare l'Anci per avermi concesso questa opportunità, così ambiziosa ed emozionante al tempo stesso, della quale spero essere all'altezza.

Sono Laura Pernazza, Sindaco del Comune di Amelia, cittadina di 12.000 abitanti della provincia di Terni. Ho compreso sin dalla mia elezione ,avvenuta circa un anno e mezzo fa ,dell'importanza del ruolo dei Sindaci nel rispetto della legalità, dell'obbligo che ci corre nel dare un contributo per migliorare la qualità della vita nella nostra Città, il dovere di dare risposte concrete, ascoltando i cittadini e confrontandoci con loro.

Perché credo che vivere nella legalità sia credere nelle istituzioni, significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana. Significa non barattare diritti con favori.

Educarsi alla legalità è il mezzo attraverso il quale si concretizza la vera cittadinanza, la necessità di dare qualcosa di sé per collaborare al bene comune cui tutti dobbiamo aspirare.

Iniziative:

In questa ottica e seppure nelle ristrettezze economiche che caratterizzano tutte le amministrazioni abbiamo promosso iniziative mirate a diffondere la cultura della legalità favorendo l'attivazione di una rete tra enti locali, istituti scolastici, associazioni e forze di polizia.

La rete **“Prendiamoci per mano”** ne è un esempio, nata per sostenere e sviluppare la coscienza del senso civico e del rispetto del bene comune nei giovani.

Nell'ambito di questo progetto abbiamo attivato una serie di percorsi che hanno portato i nostri ragazzi , tra l'altro ,anche a lavorare nei campi strappati alla mafia di Corleone facendogli conoscere da vicino il fenomeno mafioso.

Nel Comune di Amelia esiste inoltre una delle piu' grandi realtà del territorio nazionale sul recupero delle tossicodipendenze, dell'alcolismo e delle ludopatie.

La **Comunità Incontro**, fondata da Don Pierino Gelmini.

Grazie alle testimonianze dei ragazzi ospiti della struttura, raccontate nelle scuole ,abbiamo attivato uno strumento di prevenzione per evitare che i giovani si avvicinino al mondo delle dipendenze, con il loro camper siamo andati per le strade del territorio per accogliere richieste di aiuto, rispondere alle domande della gente e distribuire materiale informativo, grazie alle loro iniziative , svolte in collaborazione con il Comune, la Comunità è diventata un punto di riferimento per tutto il territorio nazionale.

Sin dalla mia elezione a sindaco ho sempre cercato di perseguire un approccio operativo aderente al principio di legalità, sia in termini sostanziali che formali, ovvero tramite l'applicazione rigorosa delle leggi ma anche mediante l'esempio nel mio agire quotidiano. Un punto al quale tengo in particolar modo è il concetto di terzietà.

Reputo che un buon amministratore debba essere indipendente, neutrale e imparziale, in rapporto ai vari soggetti che costantemente interagiscono con la macchina comunale.

Occorre più trasparenza, crediamo che ogni cittadino possa poter vigilare sul buon andamento dei pubblici uffici e possa esercitare quel controllo che può impedire corruzioni ed abusi.

Per questo l'applicazione di corrette pratiche di trasparenza e anticorruzione e la loro puntuale

attuazione è stato fissato tra gli obiettivi da raggiungere per la valutazione delle performance del personale dipendente.

Aspetto importante è la sicurezza percepita dai cittadini, crediamo che questa passi innanzitutto attraverso il decoro urbano. Il degrado, la sporcizia, l'abbandono fanno percepire una città meno sicura, grazie al progetto di **adozione delle aree verdi** siamo riusciti a recuperare spazi, altrimenti non fruibili, dandoli in gestione alle associazioni.

La sicurezza passa soprattutto attraverso la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. In un Comune come il nostro dove i vigili urbani dovrebbero essere 16, da organigramma, ne abbiamo solo 5, dove la carenza di organico colpisce indistintamente tutte le forze di polizia, è difficile parlare di controlli e di repressione di certi fenomeni. Occorre lavorare sulla prevenzione.

Per questo stiamo partecipando a dei progetti che possano finanziare l'**implementazione di telecamere** su tutto il territorio, anche nelle campagne, dove sempre più spesso si assiste al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Abbiamo inserito la figura dell'**assistente civico volontario** utilizzando pensionati, ex dipendenti comunali, disponibili ad impegnare una parte del loro tempo a favore della collettività vigilando all'interno dei giardini pubblici con attività di supporto alla Polizia Municipale.

Conclusioni:

Oggi parliamo delle città del futuro ma per noi sindaci pensare al futuro quando ogni giorno la burocrazia ti impegna in una scadenza nuova, pensare al futuro quando con le risorse a disposizione non sei in grado di chiudere le buche in giro per la città, quando non riesci neanche a mettere una rampa per disabili, pensare al futuro quando aumentano sempre di più le persone bisognose che bussano alla tua porta a cui non hai risposte da dare.

Pensare al futuro quando non hai capacità di indebitamento, pensare al futuro quando non riesci ad affrontare il presente, è difficile!!! quando ti senti solo e abbandonato quando noi per primi dovremmo trasmettere il senso di appartenenza alle istituzioni e ci sentiamo per primi spesso utilizzati come mero strumento per porre in essere politiche di bilancio sulle spalle dei nostri cittadini, degli ultimi.

Credo proprio che da qui dobbiamo ripartire, dal ruolo indiscutibile che i sindaci rappresentano sul territorio in un momento in cui le istituzioni e la politica sono fortemente messe in discussione, i sindaci rappresentano la figura più credibile e spendibile del sistema perché più vicina ai cittadini e perché con la loro azione quotidiana sono parte attiva e propositiva del cambiamento delle nostre Città, del loro futuro e del futuro del nostro paese.